

per la produzione e la ricerca nel campo del trasporto pubblico, la quale purtroppo non fu accolta;

Bredamenarinibus appartiene completamente alla Finmeccanica;

l'azienda ha avviato la procedura della cassa integrazione per 300 lavoratori, nell'ambito di un piano che prevede un drastico ridimensionamento della produzione, un restringimento della gamma dei veicoli prodotti e una forte riduzione degli spazi produttivi;

questo significa compromettere in modo irreversibile il futuro stesso dell'azienda e dell'intero patrimonio produttivo da essa rappresentato, oltre che determinare pesantissime ricadute sull'occupazione dei lavoratori della Bredamenarinibus;

la via del ridimensionamento annunciata da Finmeccanica non è affatto in grado di valorizzare l'azienda;

solo attraverso un piano di rilancio industriale, per il quale esistono tutte le condizioni, si potrebbero ricercare partner produttivi in grado di assicurare la vita della fabbrica e la salvaguardia dei livelli occupazionali;

il riferimento contenuto nel piano al ridimensionamento degli spazi produttivi può dar luogo alle aspettative nefaste di mutamento di destinazione d'uso dell'area, facendo prevalere il perseguimento di finalità speculative su qualunque logica industriale;

l'attuazione del piano annunciato da Finmeccanica darebbe un ulteriore, grave colpo al tessuto industriale di Bologna e causerebbe la perdita irreparabile di una presenza produttiva in un settore strategico come quello della mobilità urbana;

il piano determinerebbe, inoltre, un grave indebolimento della produzione nel campo del trasporto pubblico proprio nel momento in cui l'attenzione crescente alla qualità ambientale nelle città e sul piano internazionale determina le condizioni per uno sviluppo del settore —

se il Governo sia al corrente delle intenzioni annunciate da Finmeccanica circa lo stabilimento di Bologna della Bredamenarinibus;

quali iniziative il Governo intenda intraprendere in merito all'attuazione del piano annunciato da Finmeccanica, al fine di avviare una trattativa con le organizzazioni sindacali per scongiurare ogni riduzione dei livelli occupazionali, e porre le condizioni per un rilancio industriale dello stabilimento Bredamenarinibus di Bologna nel quadro della politica industriale nazionale;

quali azioni il Governo intenda sviluppare per favorire nuovi investimenti nel campo del trasporto pubblico da parte delle aziende, per rinnovare il parco mezzi, migliorare la qualità ambientale della città e dare impulso alle aziende produttrici come la Bredamenarinibus.

(2-00261) « Boselli, Cento, Grandi, Grignaffini, Grillini, Papini, Parisi, Raisi, Sabattini, Zani, Zanotti ».

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

ARACU. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il carcere di Sulmona ormai da anni si trova in una condizione di grave sotto-dimensionamento del personale addetto alla custodia dei detenuti;

l'aggravarsi nel tempo di questa situazione sta portando al degrado il funzionamento della struttura carceraria sulmonese dove alcuni servizi da ritenersi essenziali sono stati nel tempo ridotti mentre altri sono stati addirittura soppressi con gravi conseguenze per l'azione rieducativa a favore dei detenuti;

in questo quadro gli operatori penitenziari in servizio presso questo istituto vengono continuamente sottoposti a so-

vraccarichi di lavoro e malgrado tali sforzi, risultano essere ancora insufficienti a garantire normali servizi a loro richiesti;

oltretutto, in siffatto contesto, nei giorni scorsi un assistente di polizia penitenziaria è stato aggredito e malmenato da un detenuto ed il Consiglio comunale di Sulmona ha approvato un ordine del giorno con cui si impegna ad affrontare in tempi rapidi con le autorità competenti la grave situazione della struttura carceraria —:

se non ritenga indispensabile ed urgente sanare la situazione di grave sotto-dimensionamento degli operatori penitenziari del carcere di Sulmona al fine di restituire a questi la sicurezza e la serenità necessaria per il compimento della loro delicata mansione e per permettere lo svolgimento di una migliore e più efficace azione rieducativa dei detenuti. (4-02345)

TAGLIALATELA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

a fine gennaio 2002 un giornalista della provincia di Benevento ha reso pubblico un *pamphlet* dal titolo « Breve storia di un processo negato »;

il *pamphlet* è stato pubblicato in seguito a vicende giudiziarie scaturenti dal fatto che lo stesso giornalista è stato vittima di un agguato da parte di malavitosi riconducibili a cosche camorristiche locali nel dicembre 1990 davanti alla propria abitazione;

il citato *pamphlet* denuncia l'operato della magistratura sannita evidenziando indagini carenti e superficiali come dimostrano i numerosi errori commessi nel corso delle indagini stesse;

dopo lunga attesa il processo in questione iniziava per puro caso, in quanto i responsabili del già citato attentato venivano menzionati in una conversazione tra malavitosi raccolta nell'ambito di intercettazioni ambientali relative ad altro procedimento;

in detto processo non veniva celebrato il dibattimento a causa di una affrettata, quanto discutibile, sentenza pre-dibattimentale con la quale il collegio giudicante, presieduto dal dottor Paolo Picciali, dichiarava la prescrizione del reato accogliendo una strumentale eccezione difensiva che era già stata presentata dalla difesa nella udienza preliminare e rigettata dal giudice per l'udienza preliminare;

il *pamphlet* denuncia altri casi di parzialità verificatisi nel contesto della procura di Benevento;

analoga lentezza ed inefficienza non si riscontra in altri procedimenti in cui il giornalista autore del *pamphlet* è imputato per reati d'opinione connessi alla sua attività giornalistica tesa in molti casi alla denuncia di un anomalo sistema creditizio posto in essere da diversi istituti di credito locali —:

se il Ministro interrogato, alla luce di quanto evidenziato, non intenda attivare misure ispettive per accertare l'esistenza dei fatti in oggetto, anche al fine dell'eventuale adozione di misure disciplinari da parte del Consiglio superiore della magistratura. (4-02353)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

NICOTRA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 23,00 circa è avvenuto un altro incidente ferroviario di notevole rilevanza che ha interessato due treni merci italiani dell'impresa di trasporto ferroviario Trenitalia che appartiene al gruppo Ferrovie dello Stato SpA. Inoltre sono stati provocati danni all'infrastruttura ferroviaria nell'ambito della stazione internazionale di Chiasso. Oltre ai danni al materiale rotabile (locomotive e carri con relativa merce